



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 19/06/2012

OGGETTO: Gestione impianto depurazione Comunale – Provvedimenti.

L'anno duemiladodici il giorno diciannove del mese di giugno, alle ore 19,00 nella "Sala Riunioni" della Parrocchia Santa Maria dell'Assunta del Comune di Capaccio.

Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo		SI	LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAQLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto		SI
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco		SI
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA,
PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 13
Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la deliberazione C.C. n. 23/2012;

Atteso che nella seduta del Consiglio Comunale del 19/06/2012, l'argomento oggetto di tale deliberazione è stato rinviato con il voto unanime dei presenti;

CERTIFICA

Che per mero errore materiale la deliberazione C.C. n. 23 del 19/06/2012 non reca l'esatta volontà espressa dal Consiglio che ha invece deliberato il rinvio dell'argomento iscritto al punto 13 della seduta del 19/06/2012.

Nella prossima seduta consiliare disponibile si procederà alla rettifica materiale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Andrea D'Amore



Rientra il Sindaco e Voza Roberto.

Si allontanano i Consiglieri Farro e Sica.

Relaziona sull'argomento il Consigliere Mazza. Legge nota allegata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che con deliberazione di C.C. n. 104 del 23/11/2009 si stabilì, fra l'altro, di affidare, ai sensi del comma 5 dell'Art. 113 del D.Lgs. 267/2000, alla società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e delle 13 stazioni di sollevamento funzionalmente connesse, approvando, contestualmente, lo schema di Convenzione;

Che la Convenzione, fra Comune e società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l.", fu sottoscritta il 02/12/2009, ed il servizio da parte della società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." ebbe inizio nel medesimo mese;

Che la società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." con nota prot. n. 65 del 25/01/2012, acquisita agli atti di questo comune al prot. n. 2832 del 26/01/2012, rappresentava, fra l'altro, l'onerosità del contratto specifico chiedendo al Comune, sostanzialmente, di riprendersi in carico tale servizio di gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e delle 13 stazioni di sollevamento funzionalmente connesse;

Che la società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." con nota prot. n. 469 del 27/04/2012, acquisita agli atti di questo comune al prot. n. 14728 del 30/04/2012, comunicava formalmente che la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse potesse essere ritrasferita al Comune alla scadenza del contratto con la società SEA S.p.A. ovvero alla data del 30/06/2012, invitando, contestualmente, il comune a predisporre gli atti necessari per il relativo trasferimento onde consentire l'avvio della gestione in capo al Comune, e, quindi, di un soggetto affidatario, a far data dal 1° Luglio 2012;

Che il Responsabile del Settore IV con nota prot. n. 16287 del 10/05/2012 rappresentava quanto sopra al Sindaco pro-tempore del Comune di Capaccio e che per consentire il trasferimento della gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse, si rendeva necessario assumere apposita deliberazione in C.C. di variazione della deliberazione di C.C. n. 104 del 23/11/2009.

VISTA la deliberazione di G.C. n. 31 dell'01/06/2012 con la quale la giunta impartiva apposito atto di indirizzo finalizzato alla predisposizione dei necessari atti amministrativi da sottoporre al Consiglio Comunale per la variazione alla deliberazione di C.C. n. 104 del 23/11/2009 abolendo, sostanzialmente, il servizio di cui alla lettera a) del punto 3. del deliberato con il quale si affidava alla società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." il servizio di gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse;

DATO ATTO che la Convenzione, sottoscritta il 02/12/2009, espressamente prevede all'Art. 10, comma 6, qualora per il servizio affidato si dimostri la non economicità la società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." può richiederne la rescissione;

RITENUTO opportuno e conveniente per il comune di Capaccio aderire alla richiesta della società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." con la quale evidenziando l'onerosità del contratto si rendeva disponibile a trasferire il servizio di gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse al comune di Capaccio;

VISTO il Piano di Gestione del servizio di gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse (Allegato "A") ed il relativo piano economico finanziario (Allegato "B") predisposti dai Responsabili dei settori II e IV;

VISTO il parere favorevole reso:

dal Responsabile del Settore IV – LL.PP.;

dal Responsabile del Settore II – servizio finanziario;
VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata;
SENTITO l'intervento del Consigliere Paolillo che invoca maggiore attenzione sul servizio
espurgo.
RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;
Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato
dal Presidente : Consiglieri presenti n. 13, astenuti n.///, votanti n. 13, voti favorevoli n. 13, contrari
n.///;

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui si intende integralmente riportato, trascritto ed approvato;
2. di abrogare la lettera a) del punto 3. della deliberazione di C.C. n. 104 del 23/11/2009 con cui si affidava, ai sensi del comma 5 dell'Art. 113 del D.Lgs. 267/2000, alla società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." il servizio di gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse;
3. di dare atto che per effetto di quanto deliberato al precedente punto 2. il servizio di gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse ritorna nella titolarità del comune a far data dal 1° luglio 2012 che vi provvederà direttamente a mezzo di imprese specializzate opportunamente selezionate secondo le procedure vigenti;
4. di approvare il Piano di Gestione predisposto relativo al servizio di gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse con allegato piano economico finanziario predisposti dai Responsabili dei settori II e IV;
5. di demandare al Responsabile del Settore IV la predisposizione dei necessari atti tecnici gestionali per l'affidamento del servizio di gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse ad imprese specializzate.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 13, astenuti n. ///, votanti n. 13, voti favorevoli n. 13, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali

Punto 13

L'Amministrazione ha particolare interesse ad una corretta gestione ambientale.

In questo senso assicurare il corretto funzionamento di un impianto adeguato alle esigenze del paese, che è una priorità.

L'argomento è molto complesso e richiede maggiori approfondimenti soprattutto per gli aspetti tecnici che ne dovranno definire in modo esaustivo le modalità di gestione.

E' opportuno, quindi, che la trattazione dell'argomento venga rinviata ad una prossima seduta di consiglio.

Pertanto, fino a diversa decisione, la società capaccio Paestum Servizi srl dovrà assicurare la gestione del servizio il cui affidamento esterno è in scadenza al 30 giugno p.v. e siamo sicuri che la società provvederà ad assicurare la dovuta continuità del servizio.

Il Consigliere Mazza Pasquale





Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 13) GESTIONE IMPIANTO DEPURAZIONE COMUNALE
- PIONESEBIDENTI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

- Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

F. Russo

IL RESPONSABILE

Data _____

[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

[Signature]

Data _____

IL RESPONSABILE

[Signature]



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore IV: LL.PP. - Manutenzione Immobili – Allacci Rete Idrica –
Cimitero – Servizi Produttivi – Datore di Lavoro

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Allegato “A”

PIANO DI GESTIONE PER IL SERVIZIO DI:
*“Gestione tecnico-operativa e manutenzione ordinaria
dell’impianto di depurazione dei reflui cittadini in loc. Varolato
e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse”*

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO E DEFINIZIONI

Il presente Piano di Gestione ha per oggetto la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e di tutte le stazioni di sollevamento in esercizio funzionalmente connesse all'impianto di depurazione, compresa la manutenzione ordinaria, programmata e le attività di supporto e di ricognizione indicate nel seguito.

Per **gestione tecnico-operativa** si intende il mantenimento corretto dei processi chimico-fisico-biologici adottati negli impianti per il raggiungimento degli obiettivi ovvero acque rese, dopo il ciclo depurativo, secondo gli standards richiesti dalle normative in vigore e secondo quanto stabilito nell'autorizzazione allo scarico delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 4392. Si intendono altrettanto incluse nella conduzione la corretta gestione elettromeccanica delle strumentazioni ed apparecchiature e le eventuali fasi supplementari e le inerenti apparecchiature, macchine e suppellettili che dovessero essere aggiunte o sostituite nel tempo per il ripristino, il miglioramento o l'ottimizzazione dei processi già in essere o di nuova installazione.

Per **manutenzione ordinaria** si intendono tutte le operazioni necessarie a garantire il corretto funzionamento continuativo delle sezioni dell'impianto di depurazione nonché delle stazioni di sollevamento, di tutte le componenti, delle apparecchiature, delle macchine, degli impianti ed il mantenimento e la cura delle aree di pertinenza.

Descrizione del ciclo di processo del depuratore

L'impianto di depurazione del Comune di Capaccio, sito in località Varolato, è stato realizzato per il trattamento delle acque reflue civili del territorio comunale e di un ambito più ampio; l'impianto ha una potenzialità di circa 180.000 abitanti equivalenti.

L'impianto è stato ultimato nell'anno 1998 ed è andato in esercizio nell'anno 1999. Il certificato di collaudo è stato emesso in data 22 gennaio 2001.

L'impianto di depurazione è alimentato da stazioni di sollevamento delle acque reflue, distribuite prevalentemente lungo i 12 km di litorale. Lo scarico dei reflui trattati è effettuato in mare attraverso condotta sottomarina previo sollevamento effettuato all'impianto in via Sterpina presso il Villaggio Desiderio.

L'impianto è del tipo "a fanghi attivi" articolato su due linee differenti di trattamento dei liquami e dei fanghi prodotti da tali trattamenti.

La linea di trattamento liquami è costituita da

A) grigliatura, dissabbiatura e disoleatura;

- sedimentazione primaria;
- ossidazione mediante circa 1200 piastre diffusori;
- sedimentazione secondaria;
- disinfezione.

B) linea trattamento misto dei fanghi primari e secondari:

- ispessimento;
- disidratazione meccanica.

Il fango prodotto viene poi smaltito in discariche autorizzate.

Stazioni di sollevamento

Il comune di Capaccio è dotato di 15 stazioni di sollevamento in esercizio. In sintesi le stazioni in esercizio - oggetto della presente gestione sono riportate nella tabella seguente.

N.	Denominazione	Ubicazione	Località	<u>in esercizio</u>
1	Solofrone - Park Hotel	Via Linora	Linora	in esercizio
2	Lido Marilena	Via Dell'Amicizia	Licinella	in esercizio
3	Lido La Siesta	Via Afrodite	Licinella	in esercizio
4	Torre di Mare	Via Torre di Mare	Torre di Mare	in esercizio
5	Ponte di Ferro	Via Poseidonia	Ponte di Ferro	in esercizio
6	Varolato	Via Poseidonia	Varolato	in esercizio
7	Foce Sele	Traversa Corpo Forestale dello Stato	Foce Sele	in esercizio
8	Gromola	Via Gromola Varolato	Varolato	in esercizio
9	Ponte Barizzo	Via S.S. 18	Ponte Barizzo	in esercizio
10	Capo di Fiume	Le Trabe	Capo di Fiume	in esercizio
11	Lamblase	Via Magna Grecia	Capaccio Scalo	in esercizio
12	Cafasso	Via Cafasso	Cafasso	in esercizio
13	Monticello	Via Monticello	Capaccio Capoluogo	in esercizio
14	Laura	Via delle Telline	Laura	in esercizio
15	Sabatella area P.I.P.	Via Interna P.I.P.	Sabatella	in esercizio

ART. 2 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

A titolo meramente indicativo ma non esaustivo, rimandando al Capitolato speciale ogni ulteriore approfondimento, si elencano i principali interventi tecnico-operativi da garantire sugli impianti.

POZZETTI DI ARRIVO DELLE RETI FOGNANTI COMUNALI

Controlli giornalieri ai pozzetti di arrivo dei liquami per verificarne il regolare afflusso e deflusso del refluo e interventi di rimozione degli eventuali corpi grossolani ed accumuli di solidi trasportati dalle acque che potrebbero compromettere le fasi successive.

STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

Pulizia della vasca di arrivo reflui ed asportazione della sabbia, pietrisco e quant'altro pregiudichi il corretto funzionamento delle coclee di sollevamento. Asportazione degli eventuali accumuli di sabbia e parti solide nella vasca dei reflui sollevati dalle coclee.

GRIGLIATURA GROSSOLANA

Ove presente, si provvederà alla verifica del corretto funzionamento delle griglie di arrivo dei reflui con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa e alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua.

GRIGLIATURA FINE

Controllo giornaliero del funzionamento, vuotatura del cassone raccogli rifiuti, controllo del corretto funzionamento delle parti in movimento con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti.

DISSABBIATURA

Controllo giornaliero del corretto funzionamento.

SEDIMENTAZIONE PRIMARIA

Controllo giornaliero al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria.

DIGESTIONE AEROBICA

Controllo giornaliero del corretto funzionamento dei compressori e abbattimento delle eventuali schiume con getti di acqua.

SEDIMENTAZIONE SECONDARIA

Controllo giornaliero al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria. Controllo giornaliero del corretto funzionamento del carro-ponte, delle condutture di allontanamento dei fanghi.

CLORAZIONE

Giornalmente si effettueranno le seguenti verifiche:

- funzionamento della pompa dosatrice controllando la portata con l'ausilio di un cilindro graduato;
- controllo della concentrazione del cloro residuo in uscita dalla vasca di contatto;
- controllo di tutte le giunzioni, tubi, valvole, gli attacchi a serbatoio e quant'altro possa concorrere ad evitare improvvise fuoriuscite accidentali di soluzione disinfettante dal serbatoio di stoccaggio.

Settimanalmente si dovranno pulire le pareti della vasca di contatto, mediante raschietti e scopettoni e revisione dello stato della pompa dosatrice, di tutte le parti idrauliche e di tutte le parti elettriche inerenti. Si controllerà lo stato di conservazione del serbatoio di stoccaggio, delle giunzioni, del coperchio e dello sfiato.

DISIDRATAZIONE MECCANIZZATA

Giornalmente si procederà alla verifica del regolare funzionamento della centrifuga e della stazione di preparazione del polielettrolita, nonché al controllo del funzionamento delle pompe per l'alimentazione dei fanghi e del polielettrolita.

A fine giornata si procederà alla pulizia delle parti di impianto, del locale disidratazione ed a tutte le operazioni di manutenzione necessarie al buon funzionamento delle macchine.

DISPOSIZIONI COMUNI A OGNI FASE DI PROCESSO

Si dovrà provvedere al controllo e alla buona tenuta dei quadri elettrici e degli impianti in generale per garantire il funzionamento delle macchine dei depuratori e delle stazioni di sollevamento.

In particolare sarà necessario provvedere alla sostituzione delle apparecchiature elettriche o di cavi guasti, nel più breve tempo possibile per cui si renderà necessario tenere una scorta di quanto in esercizio che deve essere ripristinata ad ogni utilizzo.

Si dovrà provvedere al controllo degli impianti di distribuzione idrica, con l'eventuale sostituzione di tubi, raccorderia e valvole ove necessitatesse. In caso di bisogno e sotto la preventiva autorizzazione della Direzione Tecnica dell'impianto si potranno ampliare o modificare i percorsi della distribuzione o i punti di attingimento.

Si dovrà provvedere al controllo e manutenzione dell'impianto antincendio e degli accessori con le relative revisioni periodiche.

Si dovrà curare le aree di pertinenza di ciascun impianto (depuratore e stazioni di sollevamento) in maniera che si presentino pulite ed in ordine.

Per le forniture di parti che necessitano di sostituzione, fatto salvo il procedimento di verifica congiunta, saranno corrisposte all'Impresa le spese come stabilito all'Art. 13.

Resta inteso che l'elencazione delle tipologie di intervento in precedenza elencate, che costituisce un minimo inderogabile, salvo il capitolato speciale, dovrà costituire apposito obbligo da parte dell'Impresa appaltatrice scaturente in un piano di Gestione operativo da proporre alla Stazione appaltante contestualmente alla consegna degli impianti, con riserva di ulteriori specificazioni da parte del Responsabile unico del procedimento (RuP) preposto della Stazione appaltante nei successivi quindici giorni.

ART. 3 - SPECIFICHE E COMPETENZE

L'Impresa appaltatrice per il tramite della Direzione Tecnica dell'impianto relazionerà con la struttura gestionale comunale della stazione appaltante e sottoporrà ad essa eventuali richieste riguardanti l'impianto, le forniture, il visto fatture e quant'altro necessiterà come meglio sarà specificato nel capitolato speciale.

L'Impresa appaltatrice aggiudicataria dovrà provvedere con proprio personale e propri mezzi a svolgere tutte le operazioni descritte al precedente articolo e/o richiesto dal Tecnico sovrintendente nel rispetto del capitolato speciale d'appalto, e comunque a tutto ciò che si rendesse necessario al buon mantenimento dell'impianto sia dal punto di vista biologico che tecnologico, avendo cura di riconsegnare il tutto nelle medesime condizioni di funzionalità con le quali sono state consegnate alla fine del periodo di affidamento.

Nel caso di incuria o mancata manutenzione o mancato ripristino dei guasti, la Stazione appaltante provvederà al necessario ripristino in danno, ferma restando la facoltà di rivalsa sul primo pagamento da effettuare in favore della ditta ed applicare le sanzioni amministrative previste.

Tale condizione sarà attuata anche alla fine del periodo di affidamento qualora se ne rendesse necessaria l'applicazione con eventuale rivalsa sulla polizza fideiussoria a garanzia della corretta gestione o sui pagamenti non ancora effettuati.

A titolo esemplificativo, rinviando al capitolato speciale d'appalto i necessari approfondimenti, si hanno:

Gestione generale

L'Impresa appaltatrice dovrà gestire gli impianti mantenendoli in funzione ed in piena efficienza provvedendo all'emissione dei certificati d'analisi periodici, sui campioni prelevati in contraddittorio, a dimostrazione del corretto funzionamento del depuratore nel rispetto dei valori tabellari imposti dalla normativa vigente.

L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla saldatura, riparazione o verniciatura delle parti in ferro che dovessero guastarsi.

Dovrà provvedere alla sigillatura di eventuali scrostature superficiali nelle strutture in calcestruzzo.

Dovrà provvedere alla pulizia e controllo dei pozzetti di ispezione sia per i percorsi fognari che per quelli elettrici, unitamente al controllo del regolare funzionamento del quadro di comando utenze ed eventuali comandi di campo, alla sostituzione delle lampade di illuminazione interna ai locali ed esterna nell'area impianto.

Dovrà provvedere alla cura e manutenzione delle piante esistenti e a quelle di futura piantumazione oltre alla pulizia delle aree e dei locali in uso agli impianti.

Tutta la gestione dovrà essere riportata sui giornali di lavoro dove saranno puntualmente annotati, per il depuratore e per ciascuna stazione di sollevamento, tutti gli interventi che si effettueranno nel periodo di gestione e sarà riportata apposita documentazione fotografica datata.

Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria sarà a carico della Impresa appaltatrice aggiudicataria per quanto riguarda il lavoro ed i materiali di consumo. Ad integrazione della premessa si riassume, a titolo esplicativo ma non esaustivo, rinviando al capitolato speciale di appalto i necessari approfondimenti, quanto qui di seguito elencato, fermo restando l'impegno dell'Impresa all'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria necessarie per il buon funzionamento degli impianti:

- Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto ed eliminazione delle erbacce;
- Pulizie dell'area e taglio erba prima di ogni periodo vegetativo;
- Pulizia delle griglie e dei nastri trasportatori, raccolta del grigliato e smaltimento nell'apposito contenitore;
- Preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che, per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria delle inerenti apparecchiature;
- Pulizia dei complessi costituenti gli impianti, dei muretti, delle passerelle, scalette etc.;
- Tinteggiatura con idonee vernici delle parti metalliche costituenti gli impianti e dei pali di illuminazione posti all'interno dell'impianto di depurazione acque reflue;
- Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici e secondo le prescrizioni del Tecnico incaricato dalla Responsabilità dell'impianto;
- Ingrassaggio delle parti meccaniche che ne hanno necessità secondo il programma costruttivo;
- Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e manutenzione dei componenti e loro sostituzione;
- Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura, compresa la taratura e l'onere degli accessori di taratura.

In caso di necessità per riparazioni o sostituzioni di componenti degli impianti, l'Impresa appaltatrice è tenuta a provvedere a propria cura previa autorizzazione scritta del tecnico incaricato della Responsabilità dell'impianto.

Manutenzione programmata

Per migliorare la funzionalità degli impianti verrà stilato un programma di manutenzione programmata dal Tecnico incaricato della Responsabilità dell'impianto il quale deve essere eseguito, a cura e spesa dell'Impresa appaltatrice aggiudicataria potendosi prevedere anche l'installazione di nuove apparecchiature, di impianti ecc.

Manutenzione straordinaria

Durante l'esercizio ogni guasto a macchine, apparecchiature, parti idrauliche, parti elettriche, carpenterie e quant'altro in essere negli impianti, che non rientrano nella manutenzione ordinaria o programmata, dovrà essere riparato e/o ripristinato a cura dell'Impresa Appaltatrice con l'eventuale sostituzione di parti di apparecchiature e componenti andati fuori uso, per fatti non dovuti all'incuria dell'Impresa Appaltatrice, con oneri a carico dell'Ente appaltante previa relazione tecnica del Tecnico incaricato della Responsabilità dell'impianto e preventiva autorizzazione scritta del Responsabile del settore comunale preposto.

ART. 4 - ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Tutti i reagenti, i disinfettanti e tutto quanto necessario e utile per il processo chimico-fisico-biologico, sia nei liquami che nei fanghi sono a carico della Stazione appaltante. Sono altresì a carico del Comune di Capaccio:

- Oneri per lo smaltimento dei fanghi e del vaglio e rifiuti in generale;
- Trattamenti disinfestanti dell'area prima o dopo il taglio erba prima di ogni periodo vegetativo;
- Consumi di energia elettrica dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento;
- Oneri per interventi non programmati e straordinari : a tale riguardo saranno utilizzati i seguenti criteri:
 - Prezzario Regione Campania 2012 per tutto quanto attinente la parte elettrotecnica e meccanica (cavi, telesalvatori, interruttori, teleallarmi GSM, tubi, pezzi speciali ecc...) e le correlate opere edili, decurtato dello specifico ribasso percentuale offerto in sede di gara;
 - Componenti non presenti nel Prezzario Regione Campania 2012: si farà riferimento ai listini delle case costruttrici decurtato dello specifico ribasso percentuale offerto in sede di gara;
 - Vigilanza sulla corretta esecuzione del servizio di gestione attraverso il RuP ed il direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 5 - ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Per la conduzione/gestione e la manutenzione ordinaria e programmata degli impianti l'Impresa appaltatrice dovrà:

- Disporre del seguente personale da destinare esclusivamente alla gestione del presente servizio: 2 operai specializzati di 5° Livello e 2 operai qualificati di 3° Livello. Il servizio sarà sviluppato su turni di otto ore dal lunedì al sabato compreso e per quattro ore di domenica. Due addetti presidieranno il depuratore, gli altri due effettueranno il giro di controllo delle stazioni di sollevamento e dove necessario, provvederanno alla pulizia delle elettropompe e/o eventuali riparazioni elettromeccaniche che non comportino uso di pezzi di ricambio e/o materiali in genere e alla manutenzione ordinaria e programmata;

-
- Curare tutti gli adempimenti amministrativi in loco (tenuta dei brogliacci, dei registri fanghi, registro gestione dell'impianto, comunicazioni agli enti, segnalazione cassoni pieni ecc.), mantenere aggiornato lo scadenziario degli obblighi di legge e predisporre, di concerto con il Tecnico designato, le schede tecniche dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento con l'elenco esatto delle apparecchiature che attualmente sono installate (tipologie e marche elettropompe e macchine in generale, PLC, apparecchiature elettromeccaniche, schede dei materiali, certificazioni ecc.) come risulta dal verbale di consegna degli impianti ad avvio esercizio;
 - Garantire un servizio di reperibilità 24/24 ore per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi e assicurare l'esecuzione dell'intervento richiesto entro un'ora dalla chiamata;
 - Garantire la permanenza presso il cantiere dei seguenti mezzi: una autovettura, un furgone con gru da quintali 12 e un autocarro/gru da quintali 90 il cui uso può essere ordinato dal Responsabile della struttura comunale competente anche per effettuare i giri di ispezione;
 - Fornire il locale Officina presso il depuratore della seguente attrezzatura minima: trapano a colonna, pressa idraulica, banco da lavoro con morsa, saldatrice, moto-saldatrice, gruppo elettrogeno portatile e cassetta utensili e tenerne un libro carico e scarico vidimato dal Responsabile della gestione dell'impianto.
 - Garantire, per gli interventi urgenti alle parti elettromeccaniche, la disponibilità sette giorni su sette (h24) di una officina attrezzata con:
 - Reparto Avvolgitori per motori, pompe, trasformatori;
 - Reparto Meccanico con tornio, fresa, trapano radiale e saldatrici;
 - Reparto Quadri per costruzione e/o riparazione quadri elettrici e sinottici;
 - Un autocarro con gru, un furgone e un'altra autovettura per eventuali emergenze concomitanti;
 - Provvedere ai controlli analitici sulle acque secondo quanto stabilito nell'autorizzazione allo scarico delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 4392, nonché a tutti gli obblighi ivi riportati e quelli di legge vigenti nonché a quelli previsti dal presente Piano di gestione e dal capitolato speciale di appalto conseguente;
 - Garantire la pulizia quotidiana degli immobili dell'impianto di depurazione (Locali Uffici, Officina, Sinottico ecc.);
 - Fornire il carburante per gli automezzi impiegati e per il funzionamento dei gruppi elettrogeni;
 - Provvedere a sostenere le spese per l'avviamento del personale a visita medica presso strutture sanitarie pubbliche o convenzionate per l'accertamento della sana costituzione fisica, della idoneità specifica al lavoro per il quale è stato assunto nonché dell'assenza di malattie contagiose. Il personale, inoltre, dovrà sottoporsi alle vaccinazioni di legge previste per gli addetti di igiene urbana e/o presentare attestazione di avvenuta profilassi. Esperire tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - Fornire l'elenco nominativo del personale con la specifica delle qualifiche e delle mansioni attribuite e mettere a disposizione di un registro presenze in ogni momento consultabile da personale comunale;
 - Apparecchio per telefonia mobile (cellulare) il cui numero è inserito nei sistemi di controllo degli impianti di automazione presenti nell'impianto di depurazione e nelle stazioni di sollevamento. Il cellulare sarà utilizzato anche per le comunicazioni tra l'Impresa appaltatrice e la Stazione appaltante e, quindi, per il servizio di reperibilità da parte dell'Impresa appaltatrice;

-
- Polizza fideiussoria a garanzia del rispetto degli obblighi contrattuali svincolabile a fine rapporto come definita nel capitolato speciale di appalto;
 - Nominare il Responsabile per la Sicurezza D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e di tutte le altre figure ivi previste;
 - Nominare il responsabile del cantiere e/o direttore tecnico di cantiere;
 - Comunicare all'atto del verbale di consegna il nominativo del proprio responsabile incaricato di intrattenere i rapporti inerenti l'oggetto dell'appalto e consegna delle specifiche relative alle tipologie di intervento nella forma di "Piano di Gestione operativo" da proporre alla Stazione appaltante.
- L'Impresa appaltatrice sarà comunque la sola ed unica responsabile per l'organizzazione e la qualifica del personale necessario ad una corretta gestione tecnica-operativa degli impianti.

ART. 6 - SOVRINTENDENZA ALLA GESTIONE

L'Ente Appaltante all'atto della consegna degli impianti comunicherà all'Impresa appaltatrice il nominativo del Tecnico incaricato dalla Responsabilità dell'impianto o Tecnico preposto alla sovrintendenza della conduzione e questa nominerà il responsabile del cantiere e/o direttore tecnico di cantiere.

Il Tecnico designato preposto alla sovrintendenza collaborerà con il direttore dell'esecuzione del contratto rendendo relazioni mensili in ordine al controllo tecnico e contabile dell'esecuzione del contratto stipulato, sulle prestazioni contrattuali eseguite in conformità del contratto e sulla regolarità esecutiva delle prestazioni medesime, avrà libero accesso agli impianti in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria. Provvederà, inoltre, a trasmettere alla Stazione appaltante tutte le perizie tecniche per lavori di manutenzione straordinaria, le fatture inerenti il servizio svolto dall'Impresa, i programmi di eventuali interventi ritenuti necessari, etc. per il miglior andamento della gestione.

Il Tecnico incaricato, qualora l'Impresa appaltatrice non osservi le condizioni previste nel presente Piano di gestione e nel capitolato speciale di appalto invierà alla stessa degli ordini di servizio che l'Impresa appaltatrice dovrà scrupolosamente osservare ed adempiere entro il termine perentorio indicato nel provvedimento. Nel caso di mancato adempimento, entro i termini fissati, l'Ente appaltante eseguirà quanto disposto dal Tecnico in danno della Impresa appaltatrice decurtandolo dalle somme dovute fino a quel momento o facendo ricorso alla polizza a garanzia, oltre all'applicazione delle sanzioni previste.

Il Tecnico incaricato potrà dare al personale, in servizio presso gli impianti, le disposizioni che si renderanno necessarie per verificare o migliorare la funzionalità degli impianti in questione o per ogni altro scopo correlato alla gestione medesima. Il personale della Impresa appaltatrice dovrà, scrupolosamente, osservare le disposizioni impartite del Tecnico incaricato dalla Responsabilità dell'impianto senza bisogno di attendere ulteriori ordini: in mancanza si applicheranno le sanzioni previste.

ART. 7 - REPERIBILITA'

L'Impresa appaltatrice è tenuta a istituire un servizio di reperibilità, indicandone le modalità, per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi in ottemperanza al capitolato speciale di appalto posto a base di gara.

ART. 8 - RESPONSABILITA' PER FURTI E ATTI VANDALICI

L'Impresa affidataria dovrà denunciare tempestivamente all'Ente appaltante, al Responsabile della gestione dell'impianto ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni vandalici che si potessero verificare sull'impianto.

L'Impresa è obbligata, nel caso in cui questi danni abbiano come conseguenza la fermata o il cattivo funzionamento dell'impianto, a provvedere immediatamente al ripristino e alla contestuale comunicazione al Tecnico responsabile della gestione, con cui stilare un rapporto di constatazione e perizia tecnica per l'intervento a farsi, fatto salvo quanto stabilito all'Art. 13.

ART. 9 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa Appaltatrice ha piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti ai lavori sia nei confronti di terzi che dovessero, per ordine dell'Ente Appaltante o da questo autorizzati, recarsi all'interno degli impianti oltre la responsabilità per legge derivante dalla gestione del servizio affidato.

In particolare, l'Impresa Appaltatrice dovrà adottare, a sua cura e spesa, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a disporre tutto il complesso impiantistico entro l'area di pertinenza dell'impianto in norma con le prescrizioni delle Autorità Competenti quali – a titolo indicativo e non esaustivo: Ispettorato del Lavoro, INAIL, ASL, ARPAC ecc.

L'Ente Appaltante dopo il verbale di consegna degli impianti, sottoscritto dalla Impresa affidataria, senza sollevare riserve od eccezione alcuna, verrà sollevato da ogni responsabilità civile e penale relativa alla conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento ivi comprese le responsabilità inerenti il non raggiungimento dei risultati minimi tabellari che la vigente normativa sugli scarichi impone per l'impianto di depurazione affidato in gestione in riferimento a quanto stabilito al precedente Art. 1. In sostanza l'Impresa appaltatrice risponde, con la presa in carico della gestione del depuratore e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse, del rispetto della normativa di settore e deve predisporre tutte le misure ed azioni necessarie per il raggiungimento del rispetto dei minimi tabellari imposti dalla legge.

ART. 10 - COMUNICAZIONI DELL'IMPRESA

Settimanalmente l'Impresa Appaltatrice deve comunicare alla stazione appaltante e al Responsabile della gestione dell'impianto i seguenti elementi :

- Quantitativi di reflui depurati in base ai dati del misuratore di portata;
- Quantitativi di polielettrolita consumato nella disidratazione dei fanghi;
- Quantitativi di ipoclorito di sodio consumato nelle operazioni di disinfezione;
- Tipo e quantitativi di ogni reagente eventualmente utilizzato;
- Ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico munito di contatore;
- Eventuali guasti verificati e riparati o da riparare;
- Cambio olio eventualmente effettuato sulle macchine;
- Quantitativo di fango disidratato;
- Anomalie riscontrate nel funzionamento di singole parti o del complesso dell'impianto;
- Relazione relativa all'intera gestione con annotazione di tutto quanto rilevante ai fini gestionali.

L'Impresa Appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all'Ente Appaltante, a mezzo di relazione da protocollare al protocollo generale del Comune qualsiasi arrivo

all'impianto di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni standard.

Il Responsabile della gestione dell'impianto dovrà gestire queste comunicazioni predisponendo ogni utile azione per migliorare il funzionamento degli impianti o per proporre al Responsabile del settore comunale preposto i necessari interventi migliorativi.

ART. 11 - VISITA ALL'IMPIANTO DA PARTE DI TERZI

L'Ente Appaltante potrà autorizzare le visite agli impianti a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed Amministratori di altri Enti, scolaresche, comitati, delegazioni etc.

Non occorrerà alcuna autorizzazione all'Ente per l'accesso all'impianto dei propri tecnici o dei Funzionari preposti alla sorveglianza della gestione.

L'Impresa Appaltatrice, prima dell'ingresso, provvederà a fare firmare a terzi visitatori una liberatoria di responsabilità civile e di eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita agli impianti. I visitatori del cantiere devono essere muniti dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari messi a disposizione dall'Impresa appaltatrice (casco, mascherina etc.).

ART. 12 - ANALISI DEI REFLUI

Le analisi di laboratorio, che resteranno a cura e spesa della Impresa appaltatrice, saranno svolte secondo le modalità e la cadenza temporale indicate nell'autorizzazione allo scarico delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 4392, e nell'Allegato "B" con espressa avvertenza che al prelievo dei reflui da parte del tecnico incaricato dal laboratorio autorizzato, deve essere presente il Tecnico incaricato per la gestione dell'impianto secondo le modalità del capitolato speciale d'appalto.

ART. 13 - PARTI DI RICAMBIO

L'Impresa affidataria è tenuta a sostenere a propria cura e spesa la sostituzione di tutte le parti di ricambio che si renderanno necessarie perché logore o fuori uso per usura, ivi compresi i materiali occorrenti (vernici, oli ecc.) per la manutenzione ordinaria e programmata dandone preventiva comunicazione al Tecnico incaricato per la gestione dell'impianto. Per fatti relativi alla manutenzione straordinaria che dovessero imporre la sostituzione di parti di ricambio che si renderanno necessarie perché rotte, purché per fatti non dovuti all'incuria della ditta appaltatrice, la ditta affidataria procederà previa fissazione dei limiti della spesa da parte del Tecnico incaricato per la gestione dell'impianto ed impegno spesa assunto dalla stazione appaltante. Tale spesa, avallata dal Tecnico incaricato per la gestione dell'impianto, sarà oggetto di separata fatturazione e, sarà liquidata con le formalità di cui al successivo Art. 18. Tali sostituzioni devono essere annotate nel giornale di cantiere a cura dell'Impresa appaltatrice.

ART. 14 - MODALITA' DELL'APPALTO

La consegna materialmente all'Impresa aggiudicataria degli impianti concessi in gestione verrà effettuata dal tecnico addetto alla Sovrintendenza degli impianti e dal Rappresentante dell'Impresa aggiudicataria con funzionari comunali appartenenti al settore competente.

Alla scadenza della durata contrattuale la Stazione appaltante potrà richiedere all'Impresa appaltatrice il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente ne-

cessario affinché si definisca la nuova gestione del servizio. In quest'ultimo caso, l'Impresa è tenuta ad adempiere alla richiesta della Stazione appaltante e a proseguire la gestione alle condizioni tutte, prezzo compreso, dell'affidamento iniziale per il tempo necessario.

ART. 15 - FINANZIAMENTO DELLA SPESA

Tutte le spese derivanti dal presente Piano di Gestione sono previste nei correnti bilancio annuali del Comune. La spesa annua necessaria per il presente servizio, di cui all'Allegato "B", sarà soggetta a revisione annua in base all'aumento del costo del lavoro derivante dai contratti nazionali di categoria e dalle variazioni dei costi al consumo e noli a cura del Responsabile del settore comunale competente.

ART. 16 - PERSONALE ADDETTO AGLI IMPIANTI

L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di corrispondere al personale il trattamento economico stabilito dai contratti collettivi di lavoro in atto vigenti.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice addetto alla gestione dovrà osservare le norme di Igiene sul lavoro vigenti nel corso della durata del Contratto.

L'Impresa è tenuta a rispettare e far rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni, in quanto applicabili e da applicare, di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N° 81 (Testo Unico sulla Sicurezza) e ss.mm.ii..

L'Impresa dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutti gli attrezzi che si renderanno necessari per procedere celermente alle operazioni di manutenzione e di gestione oltre ai dispositivi di protezione individuali e collettivi. In particolare, dovrà fornire guanti di lavoro, tute, stivali in gomma a ginocchio ed a coscia, mascherine protettive a secco e filtranti, elmetti protettivi e quant'altro necessari per lo specifico ambiente di lavoro.

ART. 17 - COMPENSI ALL'APPALTATORE

Per la conduzione e manutenzione del depuratore comunale delle acque reflue in località Varolato e per le stazioni di sollevamento indicate all'Art. 1, nonché per tutte le prestazioni rese dall'Impresa Appaltatrice, indicate nel presente Piano di gestione ivi compresa la manutenzione ordinaria e programmata, la stazione appaltante pagherà all'Impresa appaltatrice il prezzo contrattuale in rate mensili posticipate.

ART. 18 - CONTABILITA' DEI LAVORI, MODALITA' E DESTINATARIO DEI PAGAMENTI PER LAVORI STRAORDINARI

La contabilizzazione del compenso per le prestazioni ulteriori a quanto stabilito avverrà in contraddittorio fra l'Impresa ed il Responsabile della gestione dell'impianto. Essi saranno realizzati solo dopo l'approvazione del settore comunale competente e del relativo impegno spesa applicando il medesimo ribasso offerto in sede di gara. Il Responsabile della gestione deve produrre tutti gli atti contabili previsti dalla normativa corrente onde consentirne la liquidazione previa presentazione di fattura da parte dell'Impresa appaltatrice; si procederà alla liquidazione dopo la emissione del certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal Tecnico Responsabile della gestione e dopo l'annotazione degli interventi negli appositi registri di cui darà atto il medesimo Tecnico Responsabile della gestione. Preventivamente alla liquidazione si acquisirà il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta appaltatrice ed apposita attestazione rila-

sciata dal Tecnico Responsabile della gestione che la ditta appaltatrice ha rispettato con il Responsabile per la Sicurezza, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N° 81 (testo unico sulla sicurezza) e ss.mm.ii..

La certificazione di regolare esecuzione, il D.U.R.C. e l'attestazione di cui sopra, costituiscono la documentazione indispensabile per la emissione della liquidazione in favore dell'impresa appaltatrice per le fatture presentate, che dovranno essere comunque viste dal Responsabile apicale del Settore competente comunale.

In caso di fermo impianti per manutenzioni speciali o per altro motivo, per un periodo superiore a quindici giorni, i pagamenti saranno sospesi del tutto senza che l'Impresa appaltatrice possa vantare alcun diritto a rimborsi o a compensi di alcun genere.

I pagamenti saranno effettuati dalla Stazione appaltante entro il termine di giorni sessanta a nome del titolare dell'Impresa o del legale Rappresentante esclusivamente mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dallo stesso. Queste spese di manutenzione straordinaria sono previste autonomamente nei correnti bilancio annuali del Comune.

ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietato all'Impresa appaltatrice di cedere il servizio di cui al presente appalto; il subappalto è consentito nei limiti di stabiliti dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

ART. 20 - PENALE PER INADEMPIENZE

Si applicherà una penale di € 500,00 per ogni giorno o parte di giorno di fermo ingiustificato del depuratore o di ciascuna delle stazioni di sollevamento, ferme restanti la sospensione dell'erogazione del corrispettivo e le responsabilità penali previste dalle normative.

Si applicherà una penale di € 400,00 per ogni ordine di servizio non eseguito o non eseguito nei termini in esso indicati.

Si applicherà una penale di € 200,00 per ogni infrazione riscontrata dal Tecnico Responsabile della gestione al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e con riferimento all'Art. 11.

In caso di certificazioni ARPAC con segnalazione di avvenuto superamento dei minimi tabellari si applicherà una penale di € 3.000,00 per ciascun caso.

ART. 21 - RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non espressamente specificato non in contrasto con il presente Piano di Gestione, si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia. Ad ogni modo prima dell'affidamento del servizio il presente Piano di Gestione deve essere espressamente particolareggiato nel Capitolato speciale di appalto onde regolarne puntualmente il relativo contratto.

ART. 22 - ESCLUSIONE COMPETENZA ARBITRALE

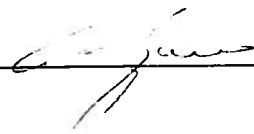
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge 10/12/1981 n° 741 è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 23 - CONSEGNA ANTICIPATA

La Stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla consegna anticipata degli impianti alla ditta aggiudicataria, nelle more della stipula del con-

tratto, al fine di dare inizio alla gestione-conduzione degli impianti nel più breve tempo possibile.

Fine Piano Gestione



Allegato "B"

Anno 2012

SERVIZIO DI GESTIONE DEPURATORE E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

PERSONALE	LIVELLO	N.	Ore mensili	Mesi annui	Costo ore	Costo annuo	TOTALE (€)
Impiegato Full-time	III	2	173	13	14,62	65.760,76	
Impiegato sabato e domeniche	III	2	48	13	18,28	22.807,20	
Impiegato Full-time	V	2	173	13	16,30	73.317,40	
Impiegato sabato e domeniche	V	2	48	13	20,38	25.428,00	
							187.313,36

[a]

RESPONSABILE TECNICO	N.	Ore mensili	Mesi annui	Costo annuo	TOTALE (€)
	1		12	37.752,00	37.752,00

[a1]

Automezzo	N.	Nolo	Ore mensili	Mesi annui	Costo ore	Costo annuo	TOTALE (€)
Autovettura	1	caldo	221	12	1,60	4.243,20	
Furgone gru da q 12	1	caldo	60	12	14,00	10.080,00	
Autocarro gru da q 90	1	caldo	50	12	22,00	13.200,00	
							27.523,20

[b]

Spese varie	N.	costo unitario	Costo annuo	TOTALE (€)
Analisi	48	500	24.000,00	
Carburante	12	600	7.200,00	
				31.200,00

[c]

Responsabile Settore II	PERSONALE	187.313,36		
	AUTOMEZZI	27.523,20	246.036,56	
	FORNITURE	31.200,00		282.942,04
	Utile Impresa (a+b+c)	15,00%	36.905,48	
	IVA	10,00%	28.294,20	
	RESPONSABILE TECNICO		37.752,00	

BASE GARA

TOTALE GENERALE 348.988,25

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li **10 LUG. 2012**

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li **10 LUG. 2012**

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore
